

il conflitto. Lungi dall'essere un elogio funebre, la composizione è più una sorta di omaggio sia agli amici scomparsi che all'arte di François Couperin, che Ravel adottò come riferimento stilistico.

Due anni più tardi Ravel realizza una versione per orchestra, riducendo il numero dei movimenti da sei a quattro e modificandone l'ordine di esecuzione. La prima esecuzione avrà luogo alla Salle Erard a Parigi, nel febbraio del 1920 con la direzione di Rhené-Baton.

C. DEBUSSY - *Petite Suite*

Scritta originariamente per pianoforte nel 1889, la *Petite Suite* di Claude Debussy (Saint-Germain-en-Laye, 22 agosto 1862 – Parigi, 25 marzo 1918) ottiene da subito una grande popolarità, tanto da richiederne una versione orchestrale. Il compositore è però impegnato, e affida il lavoro all'amico direttore d'orchestra Henri Büsser.

Buona parte delle composizioni vocali di Debussy sono legate alle poesie di Paul Verlaine, che ebbe sul compositore una grande influenza. E i primi due movimenti – *En bateau* e *Cortège* – traggono ispirazione da poemi contenuti nella raccolta *Fêtes Galantes* pubblicata da Verlaine nel 1869. L'ambientazione evoca le gite in campagna, con i personaggi che rimandano alla *Commedia dell'Arte*. Serenità ed intimità attraversano tutta la composizione, richiamando gli stili classici dell'opera di Debussy.

Paolo Nosedà

Prossimo appuntamento

Prosa

Venerdì 17 gennaio, ore 21

RAGAZZI IRRESISTIBILI

di Neil Simon regia Massimo Popolizio
con **Umberto Orsini** e **Franco Branciaroli**



Con il contributo di



Sponsor



Soci ordinari



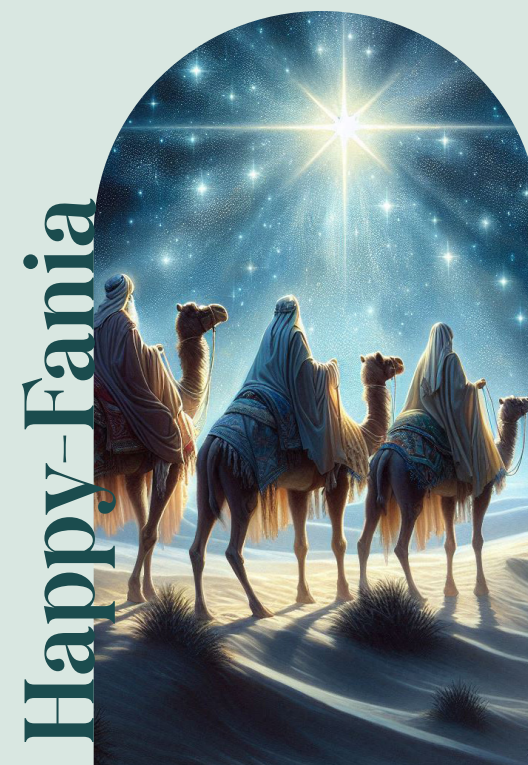
Sponsor tecnici



TEATRO GOLDONI

Stagione Sinfonica 2024/2025

Opera Music Management



Sabato 4 gennaio, ore 18

Happy-Fania

Fondazione Teatro Goldoni

Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno

Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290

goldoniteatro.it

HAPPY-FANIA

Eric Lederhandler *direttore*

Monica Zhang *pianoforte*

Orchestra del Teatro Goldoni

Programma

GABRIEL FAURÉ

Pavane in fa diesis minore Op. 50

MAURICE RAVEL

Concerto per pianoforte in sol maggiore

Allegrement

Adagio assai

Presto

Le tombeau de Couperin

(versione per orchestra)

Prélude

Forlane

Menuet

Rigaudon

CLAUDE DEBUSSY

Petite Suite, L. 71

En bateau

Cortège

Menuet

Ballet

G. FAURÉ - Pavane

La pavane era una danza aristocratica, lenta e maestosa, una sorta di sfilata cerimoniale che trionfò nelle corti italiane ed europee all'inizio del XVI secolo. Nel 1887 Gabriel Fauré (Pamiers, 12 maggio 1845 - Parigi, 4 novembre 1924) recupera questa forma musicale per realizzare una piccola composizione destinata ad una serie di concerti estivi diretti da Jules Danbé. Seguirà poi un'altra versione nella quale Fauré inserirà il coro, grazie alla richiesta ricevuta dalla sua mecenate, la contessa Elisabeth Greffulhe.

La melodia del flauto sottolinea l'incedere lento e maestoso della *Pavane*, che ha nella cantabilità uno dei punti di forza che ne faranno una delle opere più note dell'autore francese.

M. RAVEL - Concerto in sol maggiore per pianoforte ed orchestra

Due sono i concerti per pianoforte composti da Maurice Ravel (Ciboure, 7 marzo 1875 - Parigi, 28 dicembre 1937) nel pieno della sua maturità artistica. La forma del concerto, agli inizi del XX secolo, è vista con diffidenza dai compositori che la identificano come una struttura legata al passato. Questa forse la ragione per la quale Ravel attese a lungo prima di cimentarsi con questa forma. Sarà soltanto nel 1929 che il compositore francese comincerà ad abbozzare non uno ma ben due composizioni per pianoforte e orchestra. Cronologicamente, il primo a vedere la luce è il *Concerto in re maggiore per la mano sinistra*, scritta per l'amico Paul Wittgenstein, valido pianista che aveva perso l'arto destro nel corso della Prima guerra mondiale e che aveva chiesto di realizzare una composizione che gli permettesse di esibirsi nuovamente sul palcoscenico. Il secondo concerto, quello che verrà eseguito questa sera, è invece il *Concerto per pianoforte in sol maggiore*, una delle composizioni più note ed eseguite del repertorio

concertistico per tastiera. I due concerti non potrebbero essere più diversi uno dall'altro: tanto il *Concerto per la mano sinistra* indulge verso un atteggiamento drammatico e tragico, quanto il *Concerto in sol* è un tripudio di gioia e rimandi alle tradizioni musicali francesi e spagnole. Dedicato a Marguerite Long, eccellente pianista, il *Concerto in sol* vide la stessa Long alla tastiera per la prima assoluta che ebbe luogo il 14 gennaio 1932 alla Salle Pleyel di Parigi, sotto la direzione di Ravel stesso.

Il concerto segue la classica forma tripartita, dove il primo movimento - *Allegrement* - ha un aspetto allegro e danzante, con la presenza di alcuni elementi jazzistici. Segue *l'Adagio assai*, dove la cantabile melodia del pianoforte disegna un percorso onirico, sottolineato dalla sognante presenza del flauto. Il finale - *Presto* - vede il solista lanciarsi in un vertiginoso galoppo virtuosistico, seguito dall'orchestra che, grazie alla sapiente scrittura raveliana, ne sottolinea gli aspetti gioiosi nei quali emergono le presenze dei legni e degli ottoni.

M. RAVEL - Le tombeau de Couperin

Maurice Ravel si arruola volontario nell'esercito all'inizio del 1915, allo scoppio della Prima guerra mondiale. Verrà riformato due anni dopo, in un anno particolarmente infausto nel quale dovrà registrare anche la perdita della madre alla quale era molto legato. L'esperienza in guerra e la perdita del genitore saranno per Ravel un colpo terribile, che lasceranno nel quarantenne artista un trauma che segnerà anche il suo percorso artistico.

Memore delle atrocità della guerra, nel novembre del 1917 Ravel pubblica la versione per pianoforte de *Le tombeau de Couperin*, sei piccoli pezzi ognuno dei quali dedicati ad un amico scomparso durante

I "chicchi" sono gentilmente offerti da

